

# FluNews

## Rapporto epidemiologico settimanale

Settimana 12-2017

Il presente rapporto integra i risultati di differenti sistemi di sorveglianza dell'influenza:

- **Casi gravi**, basato sul monitoraggio dell'andamento delle forme gravi e complicate di influenza stagionale
- **Sismg**, sistema di sorveglianza della mortalità giornaliera basato sui dati di mortalità dalle anagrafi comunali incluse nel "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute", Ccm-ministero della Salute
- **InfluWeb**, basato sulla sorveglianza partecipata di cittadini. La finalità è quella di fornire un quadro quanto più completo possibile sull'andamento delle sindromi influenzali nel periodo epidemico attraverso l'integrazione di diversi sistemi di sorveglianza
- **InfluNet**, il sistema di sorveglianza sentinella delle sindromi influenzali basato sulle segnalazioni dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta

La realizzazione di questo rapporto è a cura di: Caterina Rizzo, Antonino Bella (Istituto superiore di sanità), Daniela Paolotti (Fondazione Isi), Annamaria de Martino, Anna Caraglia (ministero della Salute) e Paola Michelozzi (Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio - ASL Roma 1).



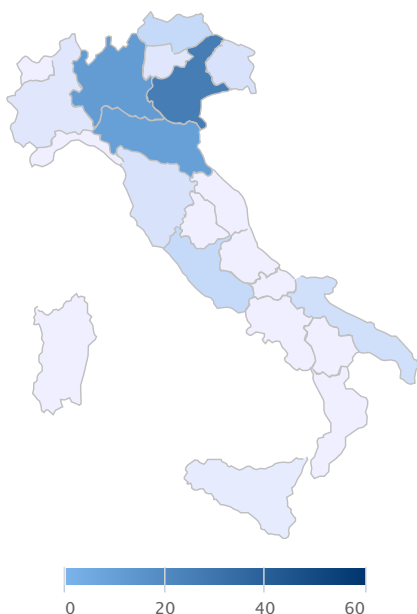
### Monitoraggio dell'andamento delle forme gravi e complicate di influenza confermata

Il sistema permette di descrivere l'epidemiologia delle forme gravi e complicate di influenza confermata.

- In totale, dall'inizio della stagione influenzale, sono stati segnalati 219 casi gravi, 53 dei quali deceduti, da 11 Regioni e P.A. In questa settimana non sono stati segnalati nuovi casi gravi da influenza confermata e non sono stati aggiornati i dati relativi alle settimane precedenti.
- L'età mediana dei casi gravi è di 72 anni (range 0-94) ed il 62% sono maschi. Il 95% dei casi gravi ed il 100% dei decessi presentava almeno una patologia cronica pre-esistente: le più rappresentate sono le malattie cardiovascolari (74%), seguite dalle respiratorie croniche (63%), dal diabete (45%) e dall'obesità (31%). Non è stato segnalato nessun caso grave di influenza confermata in donne in gravidanza.
- Nella maggior parte dei casi gravi è stato isolato il virus A/H3N2 (63%), seguito dal virus A/H1N1pdm09 (6%) e dal virus B (4%). Nel 27% dei casi gravi e nel 20% dei decessi non è stato possibile tipizzare i virus di tipo A isolati. Nel 69% dei decessi è stato isolato il virus A/H3N2 e nel 10% il virus A/H1N1pdm09.

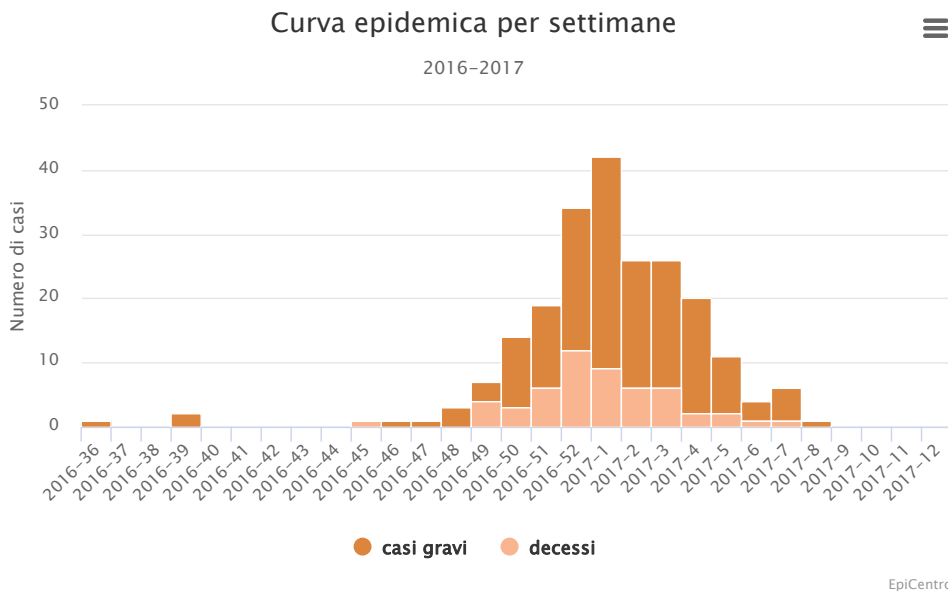
### Forme gravi e decessi da influenza per Regione

casi gravi 166 - decessi 53



EpiCentro

Distribuzione dei casi gravi e dei decessi da influenza confermata per settimana di insorgenza dei sintomi



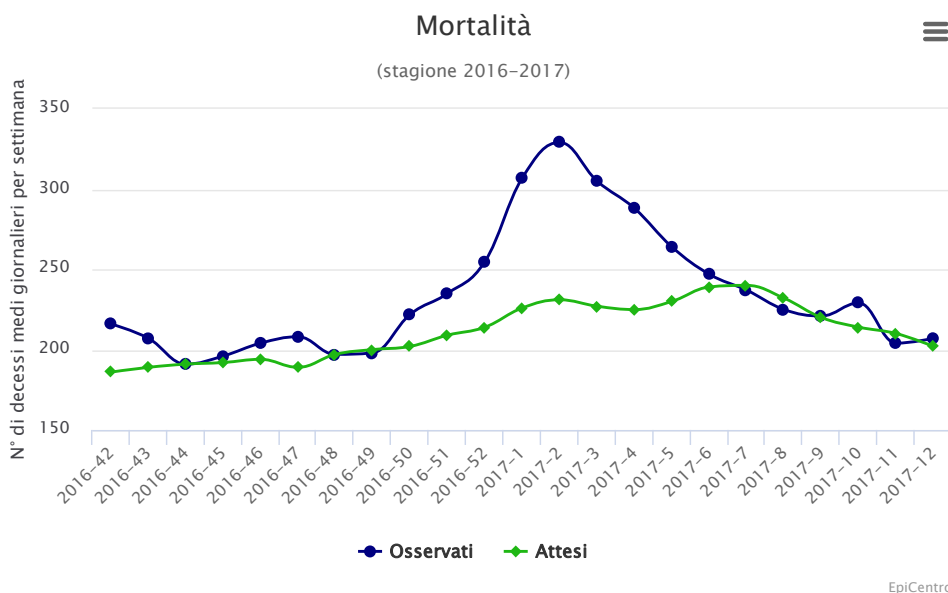
*I dati presentati sono preliminari. Le Regioni che inviano i dati (10/21) aggiornano continuamente le informazioni clinico-epidemiologiche sui casi gravi e sui decessi. Di conseguenza i dati potrebbero subire variazioni da una settimana all'altra.*

### Sismg: sistema di sorveglianza della mortalità giornaliera

*Il sistema di sorveglianza Sismg permette di valutare la variazione della mortalità settimanale per 19 città incluse nella sorveglianza nazionale. (Sismg è parte del Progetto Ccm-Ministero della Salute a cura del Dipartimento di Epidemiologia Ssr Lazio (<http://www.deplazio.net/>) – Asl Roma 1)*

- La mortalità è stata superiore all'atteso a partire da fine dicembre, con un picco di eccesso durante la seconda settimana del 2017 seguito da un graduale calo, per poi rientrare nei valori stagionali a partire dalla 7a settimana dell'anno.
- Durante la dodicesima settimana del 2017 la mortalità è stata in linea con l'atteso, con 207 decessi settimanali rispetto a 204 attesi.

Numero di decessi medi giornalieri osservati ed attesi per settimana nella popolazione di età ≥ 65 anni



*Nota: consulta il sito del Ministero della Salute per saperne di più sulla sorveglianza della mortalità*

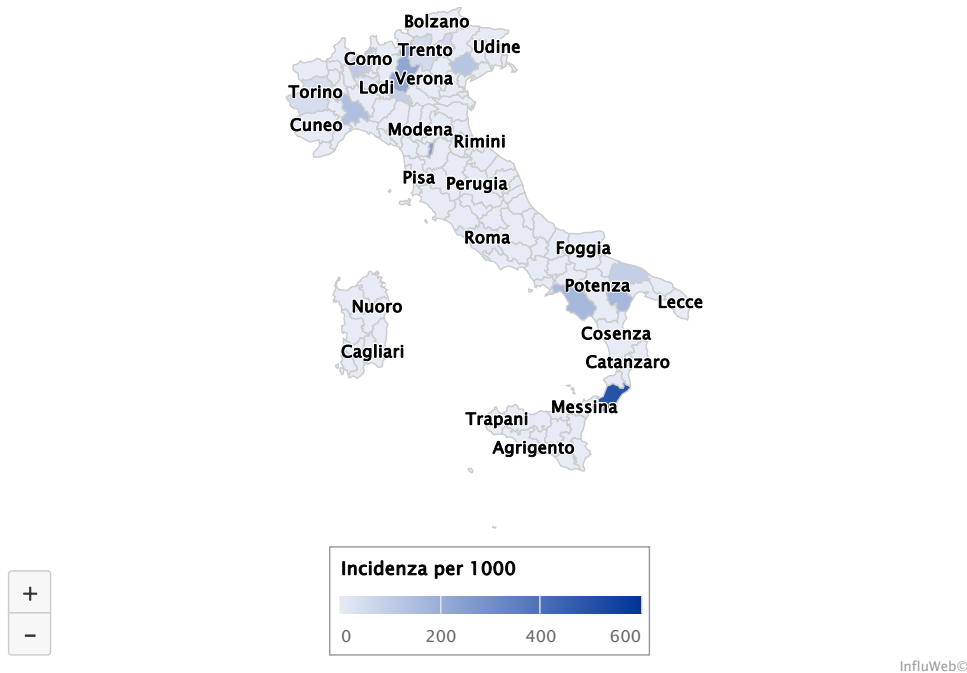
### InfluWeb: sistema di sorveglianza via web delle sindromi influenzali

*Il sistema di sorveglianza InfluWeb (<https://www.influweb.it/>) permette di rappresentare la distribuzione geografica dell'epidemia influenzale basata sulle segnalazioni spontanee dei cittadini (InfluWeb è un progetto a cura della Fondazione Isi (<http://www.isi.it/>)).*

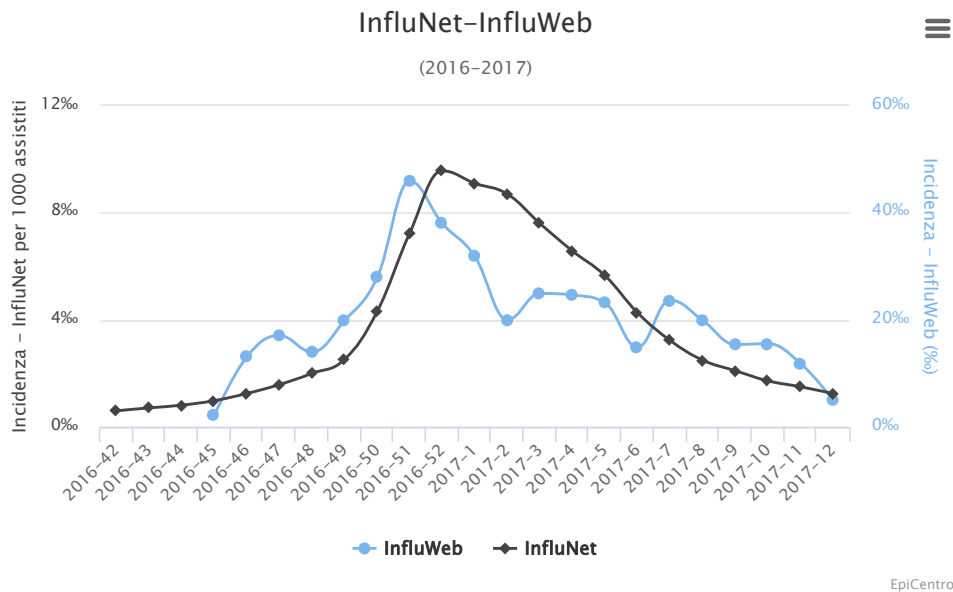
- I dati di Influweb si basano sulla partecipazione di circa 4000 volontari su tutto il territorio italiano. Mediamente ogni settimana sono circa 1000 i volontari che riportano il proprio stato di salute.
- Mediamente, ogni settimana, circa il 70% dei casi di sindrome influenzale riferisce di non essersi rivolto a una struttura del Servizio sanitario nazionale.
- Circa il 22% dei partecipanti riferisce di essersi vaccinato dall'inizio della stagione influenzale.

## Distribuzione delle sindromi influenzali per Provincia

### Incidenza ultima settimana



## Incidenza totale della sindrome influenzale rilevata dalle sorveglianze InluWeb-InfluNet



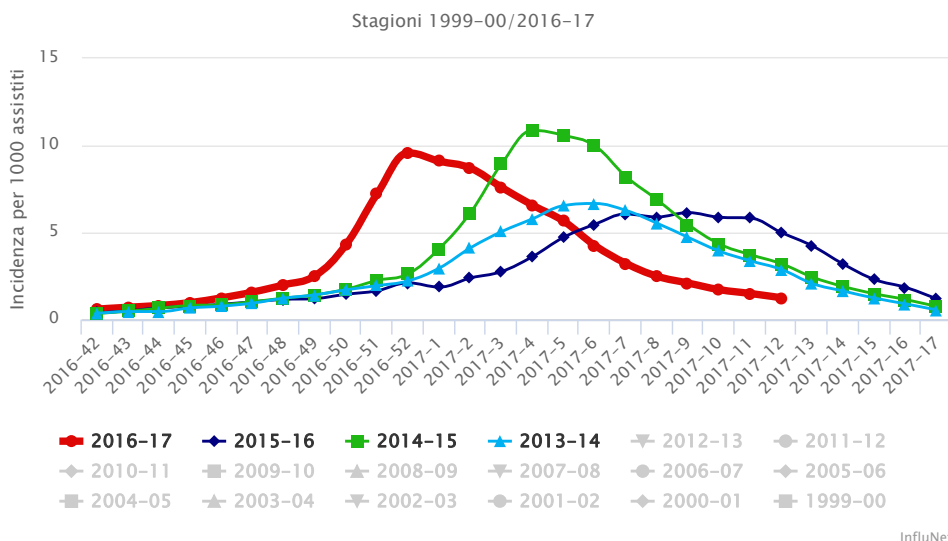
### InfluNet: sistema di sorveglianza sentinella delle sindromi influenzali

Il sistema di sorveglianza InluNet permette di stimare la settimana di inizio, la durata e l'intensità dell'epidemia influenzale.

- Durante la dodicesima settimana del 2017, 741 medici sentinella hanno inviato dati circa la frequenza di sindromi influenzali tra i propri assistiti. Il valore dell'incidenza totale è pari a 1,25 casi per mille assistiti.
- Nella fascia di età 0-4 anni l'incidenza è pari a 3,62 casi per mille assistiti, nella fascia di età 5-14 anni a 1,49, nella fascia 15-64 anni a 1,19 e tra gli individui di età pari o superiore a 65 anni a 0,65 casi per mille assistiti.

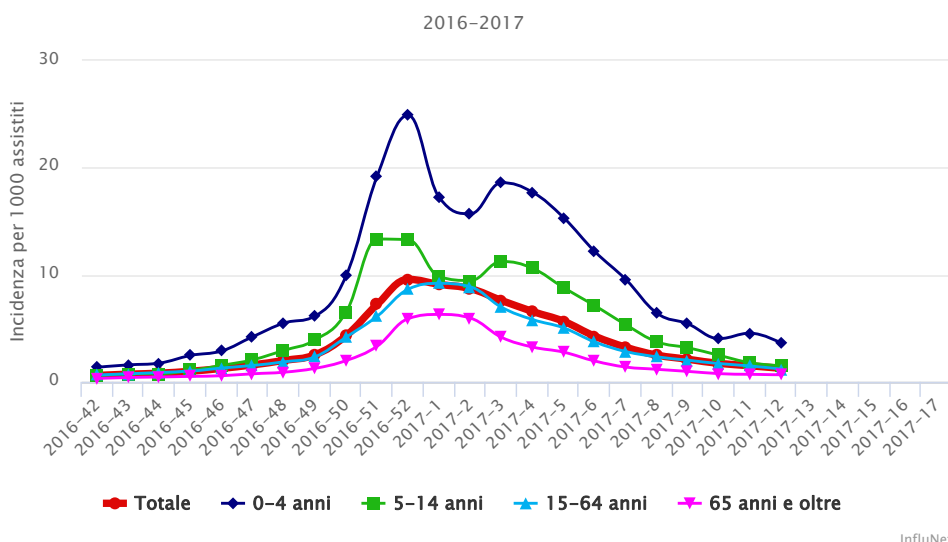
### Incidenza della sindrome influenzale per stagione influenzale

## Incidenza delle sindromi influenzali (ILI) in Italia



## Incidenza della sindrome influenzale per classe di età

### Sindromi influenzali in Italia per classi di età



## Principi metodologici

### Casi gravi e decessi

Dalla stagione pandemica 2009/2010 è attivo in Italia il monitoraggio dell'andamento delle forme gravi e complicate di influenza stagionale (introdotto con Circolare del 19 novembre 2009 e successive integrazioni con Circolari del 26 novembre 2009, del 27 gennaio 2011, del 7 dicembre 2011, 9 gennaio 2013, 15 gennaio 2014, del 12 gennaio 2015 e del 20 dicembre 2016). Secondo quanto previsto dalla Circolare del ministero della Salute, le Regioni e Province autonome sono tenute a segnalare al ministero ed all'Istituto superiore di sanità i casi gravi e complicati di influenza confermata in laboratorio, le cui condizioni prevedano il ricovero in Unità di terapia intensiva (UTI) e/o, il ricorso alla terapia in Ossigenazione extracorporea a membrana (ECMO). Questa sorveglianza si prefigge di raccogliere da Regioni e Province autonome informazioni sulle forme gravi e ai decessi per meglio conoscere l'epidemiologia delle forme gravi nel Paese anche in termini di possibili fattori di rischio e cambiamenti nel corso dell'epidemia. In tale contesto, si sottolinea l'importanza di effettuare, al momento del ricovero, i test di laboratorio per l'identificazione dei virus influenzali, inclusa la sottotipizzazione per A(H1N1)pdm09 e A(H3N2), per tutti i pazienti con SARI e con ARDS (secondo le definizioni riportate all'interno della Circolare ministeriale (<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2016&codLeg=57264&parte=1%20&serie=null>)) ricoverati in UTI e/o sottoposti ad ECMO.

### Mortalità

Il Sistema di sorveglianza della mortalità giornaliera è gestito dal Dipartimento di Epidemiologia Ssr Lazio - Asl Roma 1 per conto del Ministero della Salute nel progetto "Piano Operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" Ccm - ministero della Salute. Il Sismg è attivo tutto l'anno in 34 città italiane e permette di identificare in maniera tempestiva eventuali variazioni della mortalità attribuibili a diversi fattori (epidemie, esposizioni ambientali, socio-demografici) che modificano i valori giornalieri o il trend stagionale. Vengono riportati i dati di mortalità, aggregati per

settimana, per i soggetti di età maggiore o uguale ai 65 anni di età residenti e deceduti in 19 città (Aosta, Bolzano, Trento, Torino, Milano, Brescia, Verona, Venezia, Trieste, Bologna, Genova, Perugia, Civitavecchia, Roma, Frosinone, Bari, Potenza, Messina, Palermo). Il valore atteso (*baseline*) viene definito come media giornaliera settimanale sui dati di serie storica (5 anni precedenti) e pesato per la popolazione residente (dati Istat) per tener conto dell'incremento della popolazione anziana negli anni più recenti.

#### **InfluWeb**

Il Sistema di sorveglianza InfluWeb è un sistema di rilevazione della sindrome influenzale che si avvale dell'uso di una piattaforma web ([influweb.it](http://influweb.it)) in grado di raccogliere dati da cittadini volontari su tutto il territorio italiano. La sorveglianza raccoglie informazioni presenza sindrome influenzale tra i partecipanti. Tramite questa sorveglianza è possibile rilevare casi di sindrome influenzale anche tra coloro che non si rivolgono al Servizio sanitario nazionale. I dati vengono elaborati e viene prodotto un rapporto settimanale. I risultati della sorveglianza sono espressi come percentuale di casi osservati tra i volontari attivi nell'ultima settimana e indicano sempre i nuovi casi insorti durante la settimana di riferimento e sono visualizzati su una mappa con dettaglio provinciale. Per validare i risultati della sorveglianza InfluWeb il dato di incidenza viene messo a confronto con quello fornito dalla sorveglianza InNet.

#### **InNet**

La sorveglianza sentinella della sindrome influenzale InNet è coordinata dall'Istituto superiore di sanità (Iss), in collaborazione con il Centro interuniversitario per la ricerca sull'influenza (Ciri) di Genova e il sostegno del ministero della Salute. InNet è un sistema di sorveglianza sentinella basato su una rete di Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta rappresentativi di tutte le Regioni italiane. I medici partecipanti condividono un protocollo operativo comune. Ogni anno partecipano circa 1000 medici e pediatri, per una copertura di almeno il 2% della popolazione italiana. L'Iss provvede a elaborare i dati, inseriti in un sito Internet appositamente predisposto, e a produrre un rapporto settimanale. Attraverso l'utilizzo dei dati è possibile stimare l'incidenza settimanale della sindrome influenzale durante la stagione invernale in modo da valutare durata e intensità dell'epidemia.